



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE**

Dipartimento per le politiche di coesione

### **IL MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE TERRITORIALE**

VISTO l'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*", a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e, in particolare, l'art. 8 concernente la Direttiva generale annuale dei ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "*Codice dell'amministrazione digitale*" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*" e successive modifiche e integrazioni;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante “*Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l’art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, recante “*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni*”, modificato dall’articolo 4-ter del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86 e, da ultimo, dall’articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)*” e, in particolare l’articolo 1, commi da 703 a 706;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243 recante “*Interventi urgenti per la coesione sociale e territoriale, con particolare riferimento a situazioni critiche in alcune aree del Mezzogiorno*” convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18;

VISTO il decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, recante “*Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno*” e successive modifiche intervenute;

VISTI, in particolare, gli articoli 4 e 5 del citato decreto-legge n. 91, rubricati, rispettivamente, “*Istituzione di zone economiche speciali*” e “*Benefici fiscali e semplificazioni*”, come modificati dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 120, recante



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

“*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*” convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97 e, in particolare, l’art. 4 *ter* riguardante il riordino delle competenze tra l’Agenzia per la Coesione territoriale e il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante “*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*” convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 e, in particolare, l’articolo 44, rubricato “*Semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione*”;

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante “*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante “*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante “*Misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35;

VISTO il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante “*Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40;

VISTO il documento di economia e finanza 2020, deliberato dal Consiglio dei ministri il 24 aprile 2020;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse*”



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;*

VISTA la nota di aggiornamento al documento di economia e finanza, deliberata dal Consiglio dei ministri il 5 ottobre 2020;

VISTO il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante "*Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19*", convertito, con modificazioni, dalla legge 27 novembre 2020, n. 159;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*";

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52 recante "*Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19*", convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87 che ha, inoltre, prorogato i termini correlati con lo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 fino al 31 luglio 2021;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2021, n. 56, recante "*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*";

VISTO il Regolamento UE 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che ha modificato i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 e ha introdotto elementi di flessibilità aventi un diretto impatto sugli aspetti di programmazione;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, che ha introdotto un supplemento eccezionale di flessibilità aumentando la possibilità di mobilitare tutto il sostegno inutilizzato dei fondi;

VISTO Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU)



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (c.d. *Recovery Fund*);

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato dalle Camere il 28 aprile 2021;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, concernente “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO, nello specifico, l’articolo 2, comma 6-*bis*, del suddetto decreto legge n. 77/2021, ai sensi del quale “(..) *Le amministrazioni di cui al comma 1 dell'articolo 8 assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR. Il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, attraverso i dati rilevati dal sistema di monitoraggio attivato dal Servizio centrale per il PNRR di cui all'articolo 6, verifica il rispetto del predetto obiettivo e, ove necessario, sottopone gli eventuali casi di scostamento alla Cabina di regia, che adotta le occorrenti misure correttive e propone eventuali misure compensative*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012, recante “*Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*” e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, l’art. 24-*bis*, relativo al Dipartimento per le politiche di coesione, introdotto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014, da ultimo modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2013, recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

del Consiglio dei ministri, in attuazione dell'articolo 49, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri del 29 aprile 2016, recante l'organizzazione del Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2018, recante *“Modifiche al Regolamento di autonomia contabile e finanziaria della Presidenza del Consiglio dei ministri adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 marzo 2018, recante *“Modifiche all'articolo 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2013”*;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 maggio 2020, n. 13, recante *“Previsioni di bilancio per l'anno 2021 e per il triennio 2021-2023 e Budget per il triennio 2021-2023. Proposte per la manovra 2021”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 luglio 2019, recante *“Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”*;

VISTA la direttiva del Segretario Generale del 14 settembre 2020 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2021 e per il triennio 2021-2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 recante *“Approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2021 e il relativo triennio 2021-2023”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2020, n. 185 di adozione del *“Regolamento recante attuazione dell'articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo”*;

VISTO, in particolare, l'articolo 10 del suindicato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2020, n. 185 che prevede la possibilità di assegnare obiettivi trasversali a tutte le strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

VISTA la direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione del Ministro per il Sud e la coesione territoriale del 5 ottobre 2020, registrata presso la Corte dei conti in data 5 novembre 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 dicembre 2020, con il quale sono state adottate le *“Linee guida per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici, nonché per la definizione di indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione e di quella individuale, per l'anno 2021”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 marzo 2021 recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 marzo 2021, recante *“Adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione per il triennio 2021-2023”* che, in apposita sezione, definisce anche le misure organizzative per l'attuazione degli obblighi di trasparenza 2021-2023;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, con il quale l'On. Maria Rosaria Carfagna è stata nominata Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2021, con il quale all'On. Ministro Mara Carfagna è stato conferito l'incarico per il Sud e la Coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2021, con il quale sono state conferite le deleghe di funzioni al Ministro per il Sud e la Coesione territoriale;

VISTA la circolare del Segretario Generale del 21 gennaio 2021, prot. UCI n. 149 del 22 gennaio 2021, con la quale sono state impartite a tutte le Strutture organizzative della Presidenza del Consiglio dei ministri indicazioni metodologiche per le attività di programmazione strategica per l'anno 2021;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

VISTA la nota del 19 maggio 2021 del Segretario Generale ai Gabinetti di tutte le autorità politiche delegate della Presidenza del Consiglio dei ministri, che invita ad inserire nelle Direttive annuali per l'azione amministrativa e la gestione obiettivi comuni e trasversali per tutte le Strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 marzo 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 23 aprile 2021, recante l'approvazione del "*Sistema di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri*" e del "*Sistema di misurazione e valutazione della performance del personale non dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei Ministri*";

VISTO il decreto del Segretario Generale del 31 marzo 2021, con il quale è stato adottato il Piano Organizzativo del lavoro agile della Presidenza del Consiglio dei Ministri (POLA) per il triennio 2021 – 2023;

VISTO il documento di economia e finanza 2021, deliberato dal Consiglio dei ministri il 15 aprile 2021;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto dirigenza - area VIII per il quadriennio 2006/2009 e biennio economico 2006-2007, sottoscritto in data 4 agosto 2010;

CONSIDERATO che il complesso degli obiettivi definiti formano oggetto della valutazione della dirigenza di vertice per l'anno 2021;

CONSIDERATO che nelle predette linee guida per il 2021 sono state individuate le seguenti tre aree strategiche:

1. "*Interventi per l'attuazione delle politiche per la digitalizzazione, l'innovazione, la semplificazione e la transizione digitale*"
2. "*Interventi per il coordinamento delle politiche per l'equità sociale, di genere, territoriale e per la promozione della transizione verde*"
3. "*Interventi per la valorizzazione degli asset strategici dell'amministrazione e per la promozione della trasparenza e la prevenzione della corruzione*"

ADOTTA

la seguente





# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE**

### **1. Finalità**

La Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri trova il proprio fondamento nell'ambito del quadro delineato dalle priorità politiche, dagli obiettivi di Governo e, in particolare, dagli obiettivi dell'autorità politica delegata alle politiche di coesione, dalla recente evoluzione normativa, nonché dalle indicazioni contenute nei Documenti di economia e finanza e nelle relative Note di aggiornamento ed è finalizzata alla definizione della programmazione strategica a livello amministrativo delle strutture del Dipartimento.

La programmazione delle attività delle strutture dipartimentali viene avviata e definita, conformemente alle norme che presidiano la materia, in varie sedi tra loro integrate e collegate:

- sulla base delle priorità politiche individuate nelle Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi ai fini dell'emanazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle Strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri (ai sensi del DPCM n.185 del 2020);

- in sede di formulazione delle proposte dipartimentali per la formazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, con particolare riferimento al centro di responsabilità n. 18 (politiche di coesione);

- nelle Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione;

- negli atti di organizzazione, programmazione e pianificazione che la Presidenza del Consiglio dei ministri indirizza trasversalmente a tutte le strutture;

- sulla base del sistema di valutazione che comprende, oltre agli obiettivi strategici, anche gli obiettivi annuali dei dirigenti, individuati nell'ambito dei singoli atti di conferimento di incarico e in conformità alle funzioni assegnate.

La presente direttiva comprende:



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

a) l'individuazione degli obiettivi assegnati al Dipartimento per le politiche di coesione;

b) le schede di programmazione dei singoli obiettivi, che danno conto dello sviluppo operativo e temporale delle fasi di attività, comprensive degli indicatori e dei valori target idonei ad effettuare un'efficace misurazione del loro stato di attuazione e della qualità dei risultati conseguiti.

## **2. Il contesto organizzativo**

Il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale si occupa di promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, di perseguire la riduzione degli squilibri economici e sociali tra le diverse aree del Paese attraverso le programmazioni nazionali, regionali e interregionali dei fondi nazionali ed europei per la coesione, anche per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, come previsto dall'articolo 119, comma V, della Costituzione italiana.

Il Ministro si avvale, per lo svolgimento delle sue funzioni, del Dipartimento per le politiche di coesione e dell'Agazia per la coesione territoriale.

Il Dipartimento per le politiche di coesione, in coerenza con il relativo Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 aprile 2016, si occupa istituzionalmente della predisposizione della programmazione economica e finanziaria e della destinazione territoriale delle risorse, con riferimento sia ai fondi a finalità strutturale dell'Unione Europea, sia ai fondi nazionali per la coesione, ossia il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e le risorse del Fondo di rotazione ex l. n. 183 del 1987, coordinando le politiche di coesione sociale e territoriale finalizzate a ridurre i divari di sviluppo territoriali e migliorare le condizioni socio-economiche delle aree più deboli del Paese. In tale quadro, ai sensi dell'articolo 2, comma 6 *bis*, del Decreto Legge n. 77/2021, il Dipartimento per le politiche di coesione ha anche la responsabilità del monitoraggio del rispetto dell'obiettivo di allocazione territoriale delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nel Mezzogiorno. Si occupa, altresì, di dare supporto al Gabinetto del Ministro per il Sud e la coesione territoriale nella predisposizione degli atti normativi nelle materie di competenza.

## **3. Il quadro di riferimento strategico**

L'azione del nuovo Governo si è concentrata nella formulazione del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per un ambizioso intervento di sviluppo e innovazione del Paese.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Il Mezzogiorno è destinatario di una quota rilevante di risorse costituita dai fondi europei, dal cofinanziamento nazionale, dalle risorse destinate alla programmazione complementare e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), nonché dai recenti strumenti messi a disposizione dall'Unione Europea (PNRR, REACT-EU, Fondo per la transizione giusta - JTF) per superare l'emergenza COVID-19 e favorire la ripresa economica e sociale del Paese.

Con riferimento specifico alle risorse del PNRR, ai sensi dell'articolo 2, comma 6-*bis*, del decreto legge n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108/2021, deve essere assicurato, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi, che almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente sia destinato alle Regioni del Mezzogiorno.

Le ingenti risorse messe a disposizione necessitano di una visione sinergica degli strumenti di attuazione disponibili e degli attori coinvolti e di una regia autorevole per il coordinamento dei programmi e degli interventi e per la verifica del rispetto degli obiettivi territoriali.

Il periodo è cruciale in quanto, insieme con le chiusure della programmazione 2014-2020, si pone il tema dell'avvio della programmazione 2021-2027, sia europea sia nazionale.

In particolare, in sede europea, il nuovo Accordo di Partenariato si inquadra in una cornice di intervento dell'Unione fortemente rafforzata a seguito dell'adozione congiunta del Piano per la ripresa dell'Europa (*c.d.* Next Generation EU) e del Bilancio di lungo termine dell'Unione. Sia il Piano che il Bilancio pongono obiettivi molto sfidanti ai Paesi dell'Unione e, allo stesso tempo, richiedono un rilevante impegno in termini di raccordo degli strumenti messi in campo per massimizzarne l'efficacia e l'attenzione alle diverse esigenze territoriali. Le sfide dell'innovazione e digitalizzazione e della transizione "*verde*" dell'economia accomunano entrambi gli strumenti di intervento.

Il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, con il supporto del Dipartimento, è deputato a garantire una regia unitaria tra i diversi livelli di governo nella programmazione e attuazione dei programmi di investimento, di incentivo e di sostegno per le aree destinarie delle politiche di coesione, al fine di mantenere la loro coerenza strategica.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Le Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri per la formulazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2021, individuano le seguenti tre Aree strategiche:

AREA STRATEGICA 1 - *“Interventi per l’attuazione delle politiche per la digitalizzazione, l’innovazione, la semplificazione e la transizione digitale”*.

AREA STRATEGICA 2 – *“Interventi per il coordinamento delle politiche per l’equità sociale, di genere, territoriale e per la promozione della transizione verde”*

AREA STRATEGICA 3 – *“Interventi per la valorizzazione degli asset strategici dell’amministrazione e per la promozione della trasparenza e la prevenzione della corruzione”*

Il Dipartimento è direttamente impegnato nell’attuazione di politiche rientranti, in particolare, nelle aree strategiche 1 e 2, e concorre al perseguimento degli obiettivi trasversali della Presidenza del Consiglio dei Ministri rientranti, in particolare, nell’area strategica 3.

Nell’ambito dell’ampio quadro strategico di riferimento, questa Direttiva orienta il Dipartimento per le politiche di coesione nella programmazione e attuazione della misura REACT-EU, nella definizione del nuovo Accordo di Partenariato 2021-2027 e dei nuovi programmi Interreg, nonché nella verifica del rispetto dell’obiettivo territoriale fissato dall’articolo 2, comma 6-bis, del citato decreto legge n. 77/2021.

## **4. Destinatari della Direttiva**

La presente direttiva è destinata al Capo del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri e, per suo tramite, al personale della struttura coinvolto nello svolgimento dell’azione amministrativa.

Per il conseguimento delle finalità rappresentate e coerentemente con il contesto descritto, il Dipartimento conforma la propria azione amministrativa agli obiettivi strategici di seguito rappresentati, secondo i parametri e i target definiti nelle schede di programmazione allegate, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Direttiva.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## 5. Obiettivi del Dipartimento per le politiche di coesione

### **OBIETTIVO STRATEGICO n. 1**

Elaborazione della strategia dei programmi Interreg e riparto delle relative risorse. Coordinamento delle attività di definizione dell'Accordo di partenariato 2021-2027.

(AREA STRATEGICA 1 *“Interventi per l’attuazione delle politiche per la digitalizzazione, l’innovazione, la semplificazione e la transizione digitale”*. AREA STRATEGICA 2 – *“Interventi per il coordinamento delle politiche per l’equità sociale, di genere, territoriale e per la promozione della transizione verde”*).

#### Risultati attesi:

1. definizione del riparto delle risorse 2021-2027 relative ai programmi Interreg;
2. predisposizione dell'Accordo di partenariato 2021-2027, per la successiva condivisione con la Commissione Europea.

### **OBIETTIVO STRATEGICO N. 2**

REACT-EU: avvio della programmazione. Piani di sviluppo e coesione: definizione della disciplina quadro e dei singoli Piani ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019.

(AREA STRATEGICA 1 - *“Interventi per l’attuazione delle politiche per la digitalizzazione, l’innovazione, la semplificazione e la transizione digitale”*. AREA STRATEGICA 2 – *“Interventi per il coordinamento delle politiche per l’equità sociale, di genere, territoriale e per la promozione della transizione verde”*).

#### Risultati attesi:

1. coordinamento delle attività relative alla predisposizione dei programmi a valere sulle risorse dello strumento
2. predisposizione della disciplina del Piano sviluppo e coesione e dei singoli Piani delle amministrazioni centrali e regionali titolari di risorse FSC. ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## **OBIETTIVO STRATEGICO N. 3**

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Coordinamento delle attività propedeutiche alle rilevazioni relative al rispetto dell'obiettivo di allocazione territoriale delle risorse per almeno il 40 per cento nel Mezzogiorno, ai sensi dell'articolo 2, comma 6-bis, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

(AREA STRATEGICA 2 – “Interventi per il coordinamento delle politiche per l'equità sociale, di genere, territoriale e per la promozione della transizione verde”).

### Risultati attesi:

1. indicazioni operative alle Amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR

## **OBIETTIVO STRATEGICO n. 4 (trasversale)**

Sviluppo di strumenti di supporto al lavoro agile, al fine di garantire l'efficiente ed efficace svolgimento dei compiti istituzionali assegnati a ciascuna struttura. Promozione di percorsi formativi volti al consolidamento del lavoro agile, mediante l'accrescimento delle competenze direzionali, organizzative e digitali propedeutiche alla diffusa e concreta adozione di questa modalità lavorativa.

(AREA STRATEGICA 3 – “Interventi per la valorizzazione degli asset strategici dell'amministrazione e per la promozione della trasparenza e la prevenzione della corruzione”).

### Risultati attesi:

1. realizzazione di strumenti per la rilevazione, il reporting e il monitoraggio delle attività svolte con modalità agile;
2. realizzazione di percorsi formativi volti al consolidamento del lavoro agile;
3. partecipazione di almeno il 50% del personale (dirigenziale e non) ai percorsi formativi.

## **6. Monitoraggio della Direttiva**

Le modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati del Dipartimento per le politiche di coesione e il grado di conseguimento degli obiettivi strategici vengono sorvegliati e seguiti dal referente per il controllo interno del Dipartimento, attraverso tutte le opportune richieste informative.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Dipartimento per le politiche di coesione cura di aggiornare il sistema di monitoraggio tramite il sistema informativo SICI (attraverso l'indirizzo web <http://sici-new.pcm.it>).

Il Capo del Dipartimento informa tempestivamente il Ministro dei progressi conseguiti e degli eventuali problemi riscontrati, formulando, se nel caso, le necessarie proposte di miglioramento.

Ai fini del monitoraggio finale, il responsabile del Dipartimento avrà cura di trasmettere all'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità - *Servizio per il controllo strategico* - i format integrati di monitoraggio e la documentazione attestante lo stato di attuazione degli obiettivi strategici relativi alla programmazione 2021, entro il 31 gennaio 2022 per le verifiche di competenza circa la coerenza metodologica, prima di sottoporli al Visto dell'Autorità politica delegata.

Roma, **16 NOV. 2021**

IL MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE  
TERRITORIALE  
(On. Maria Rosaria Carfagna)

PRIDACI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SEGRETARIATO GENERALE  
UFFICIO DEL PIANNO E PER IL RISCONTRO  
CIAP OCULARI DI AMMINISTRATIVO-CONTABILE  
VISTO E ANNOTATO AL N. 4511/2021  
RS. DAL 23.11.2021  
IL RESPONSABILE  
*J. Micali*

UFFICIO  
VISTO E ANNOTATO  
N. 4511/2021  
SERVIZIO INTERNAZIONALE  
15 NOV 2021  
2979

<b>OBIETTIVO STRATEGICO DIPARTIMENTO/UFFICIO AUTONOMO</b>
---

Area strategica	AREA STRATEGICA 1 - “Interventi per l’attuazione delle politiche per la digitalizzazione, l’innovazione, la semplificazione e la transizione digitale”. AREA STRATEGICA 2 – “Interventi per il coordinamento delle politiche per l’equità sociale, di genere, territoriale e per la promozione della transizione verde”)
Descrizione dell’obiettivo programmato	Elaborazione della strategia dei programmi Interreg e riparto delle relative risorse. Coordinamento delle attività di definizione dell’Accordo di partenariato 2021-2027.
Risultati attesi (output/outcome)	1. Definizione del riparto delle risorse 2021-2027 relative ai programmi Interreg  2 Predisposizione dell’Accordo di partenariato 2021-2027, per la successiva condivisione con la Commissione Europea
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto delle scadenze previste
Indicatori finanziari (se pertinenti)	Non pertinenti
Target	100% (2/2)
Missione	001: Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macro-aggregato	
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	
Responsabile della struttura e dell’obiettivo programmato	Cons. Ferdinando Ferrara
Dirigenti referenti per il conseguimento dell’obiettivo programmato	Coord. Ufficio 1, cons. Massimo Gerli; Coord.Servizio “Politiche e Programmazione” ref. Federica Busillo;

Data di inizio	01/01/2021	Data di completamento	31/12/2021	Priorità	ALTA
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------



<b>Programmazione operativa</b>
---------------------------------

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2021 A 30/09/2021	Concertazione con le Regioni e coordinamento delle attività relative alla elaborazione del riparto delle risorse FESR 2021-2027 relative ai programmi Interreg, per la condivisione con la Commissione Europea	Trasmissione all'Autorità Politica, con modalità tracciabile, di una relazione sul riparto delle risorse FESR 2021-2027 relative ai programmi Interreg	50
01/01/2021 A 31/12/2021	Coordinamento delle attività relative alla definizione dell'Accordo di partenariato 2021-2027.	Trasmissione all'Autorità Politica, con modalità tracciabile, della proposta di Accordo di partenariato 2021-2027 per la condivisione con la Commissione Europea	50

**Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:**

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I fascia	2	120
Dirigenti II fascia	1	100
Pers. Qualifiche - Cat. A	8	880
Pers. Qualifiche - Cat. B	4	120

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):
--

**Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:**

Criticità nella condivisione dei piani e dei programmi con le amministrazioni interessate
---

**Stima delle risorse finanziarie necessarie:**

Ammontare risorse	
Capitolo	
Fondi strutturali	

<b>OBIETTIVO STRATEGICO DIPARTIMENTO/UFFICIO AUTONOMO</b>
---

Area strategica	AREA STRATEGICA 1 - “Interventi per l’attuazione delle politiche per la digitalizzazione, l’innovazione, la semplificazione e la transizione digitale”. AREA STRATEGICA 2 – “Interventi per il coordinamento delle politiche per l’equità sociale, di genere, territoriale e per la promozione della transizione verde”)
Descrizione dell’obiettivo programmato	REACT-EU: avvio della programmazione Piani di sviluppo e coesione: definizione della disciplina quadro e dei singoli Piani ai sensi dell’articolo 44 del decreto legge n. 34/2019.
Risultati attesi (output/outcome)	1. Coordinamento delle attività relative alla predisposizione dei programmi a valere sulle risorse dello strumento REACT – EU; 2. Predisposizione della disciplina del Piano sviluppo e coesione e dei singoli Piani delle amministrazioni centrali e regionali titolari di risorse FSC ai sensi dell’articolo 44 del decreto legge n. 34/2019.
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto delle scadenze previste
Indicatori finanziari (se pertinenti)	Non pertinenti
Target	100% (2/2)
Missione	001: Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macro-aggregato	
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	
Responsabile della struttura e dell’obiettivo programmato	Cons. Ferdinando Ferrara
Dirigenti referenti per il conseguimento dell’obiettivo programmato	Coord. Ufficio 2, cons. Laura Cavallo; Coord. Servizio Programmi a Rilevanza Strategica Nazionale e Internazionali”, ref. Nicola Favia; Coord. Servizio “Programmi strategici regionali”, ref. Giovanni Cesaroni

Data di inizio	01/01/2021	Data di completamento	31/12/2021	Priorità	ALTA
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

<b>Programmazione operativa</b>
---------------------------------

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2021 A 31/12/2021	Coordinamento delle attività relative alla programmazione delle risorse dello strumento REACT – EU	Trasmissione, con modalità tracciabile, all’Autorità politica di una relazione sullo stato di avanzamento dell’iniziativa React-EU, contenente l’informativa sullo stato delle programmazioni REACT UE al 31 ottobre 2021.	50
Da 01/01/2021 A 30/11/2021	Predisposizione della disciplina del Piano di Sviluppo e Coesione e dei singoli Piani ai sensi dell’articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e definizione delle relative proposte da sottoporre all’approvazione del CIPESS	Trasmissione all’Autorità politica, con modalità tracciabile, della proposta di delibera recante le disposizioni quadro per il Piano di Sviluppo e Coesione e dei singoli Piani delle amministrazioni centrali e regionali ai sensi dell’art. 44 dl 34/2019, da sottoporre al l’approvazione del CIPESS.	50

**Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell’obiettivo:**

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	2	120
Dirigenti II Fascia	2	120
Pers. Qualifiche - Cat. A	12	216
Pers. Qualifiche - Cat. B	2	32

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

**Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:**

--	--

**Stima delle risorse finanziarie necessarie:**

Ammontare risorse	
Capitolo	
Fondi strutturali	

<b>OBIETTIVO STRATEGICO DIPARTIMENTO/UFFICIO AUTONOMO</b>
---

Area strategica	AREA STRATEGICA 2 – <i>“Interventi per il coordinamento delle politiche per l’equità sociale, di genere, territoriale e per la promozione della transizione verde”</i>
Descrizione dell’obiettivo programmato	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Coordinamento delle attività propedeutiche alle rilevazioni relative al rispetto dell’obiettivo di allocazione territoriale delle risorse per almeno il 40 per cento nel Mezzogiorno, ai sensi dell’articolo 2, comma 6 <i>bis</i> , del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108
Risultati attesi ( <i>output/outcome</i> )	1: Predisposizione di indicazioni operative entro il 31 dicembre 2021
Indicatori di performance ( <i>output/outcome</i> )	1: Rispetto delle scadenze previste
Indicatori finanziari (se pertinenti)	Non pertinenti
Target	1: 100%
Missione	001: Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macro-aggregato	
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	
Responsabile della struttura e dell’obiettivo programmato	Cons. Ferdinando Ferrara
Dirigenti referenti per il conseguimento dell’obiettivo programmato	Dott.ssa Daniela Labonia (incarico di livello generale di consulenza, studio e ricerca)

Data di inizio	01/01/2021	Data di completamento	31/12/2021	Priorità	ALTA
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

<b>Programmazione operativa</b>
---------------------------------

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2021 A 31/12/2021	Coordinamento delle attività propedeutiche alle rilevazioni relative al rispetto dell'obiettivo di allocazione territoriale delle risorse per almeno il 40 per cento nel Mezzogiorno, ai sensi dell'articolo 2, comma 6 <i>bis</i> , del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108	Trasmissione, con modalità tracciabile, all'Autorità Politica, di indicazioni operative da trasmettere alle Amministrazioni titolari di interventi nel PNRR	100

**Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:**

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	2	30
Dirigenti II Fascia		
Pers. Qualifiche - Cat. A		
Pers. Qualifiche - Cat. B	1	4

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali). 23 Componenti NUVAP (Cap 181 CDR 181 € 2.700.000)
--

**Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:**

--

**Stima delle risorse finanziarie necessarie:**

Ammontare risorse	
Capitolo	
Fondi strutturali	

<b>OBIETTIVO COMUNE A TUTTE LE STRUTTURE AFFIDATE ALLE AUTORITA' POLITICHE DELEGATE</b>	
Area strategica	<i>AREA STRATEGICA 3 – Interventi per la valorizzazione degli asset strategici dell'amministrazione e per la promozione della trasparenza e la prevenzione della corruzione</i>
Descrizione dell'obiettivo programmato	Sviluppo di strumenti di supporto al lavoro agile, al fine di garantire l'efficiente ed efficace svolgimento dei compiti istituzionali assegnati a ciascuna struttura. Promozione di percorsi formativi volti al consolidamento del lavoro agile, mediante l'accrescimento delle competenze direzionali, organizzative e digitali propedeutiche alla diffusa e concreta adozione di questa modalità lavorativa.
Risultati attesi ( <i>output/outcome</i> )	Realizzazione di strumenti per la rilevazione, il <i>reporting</i> e il monitoraggio delle attività svolte con modalità agile. Realizzazione di percorsi formativi volti al consolidamento del lavoro agile. Partecipazione di almeno il 50% del personale (dirigenziale e non) ai percorsi formativi.
Indicatori di performance ( <i>output/outcome</i> )	Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli <i>output</i> (unità di misura: %)
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	100%
Missione	001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	003 – Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macro-aggregato	1.1.1 Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	<b><u>Per il DIP:</u></b> Cons. Francesca Gagliarducci.  Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) della PCM, dott. Michele Melchionda  <b><u>Per il Dipartimento per le politiche di coesione:</u></b> Cons. Ferdinando Ferrara.
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	<b><u>Per il DIP:</u></b> Coordinatore dell'Uff. trattamento giuridico contenzioso e politiche formative, dott.ssa Chiara Lacava; Coordinatore dell'Uff. trattamento economico del personale, dott.ssa Valeria Napoli; Coordinatore del Serv. politiche formative, dott.ssa Rossella Cafagna; Coordinatore del Serv. Trattamento economico fondamentale, dott.ssa Sonia Sanzo.  <b><u>Per il Dipartimento per le politiche di coesione:</u></b> Coordinatrice dell'Ufficio Programmazione operativa dott.ssa Laura Cavallo;

Coordinatore dell'Ufficio Analisi, Politiche e Programmazione Cons.  
 Massimo Gerli;  
 Coordinatore del Servizio Programmi a valenza strategica nazionale e  
 internazionali dott. Nicola Favia;  
 Coordinatore del Servizio Programmi strategici regionali dott. Giovanni  
 Cesaroni;  
 Coordinatrice del Servizio Politiche e programmazione dott.ssa Federica  
 Busillo;  
 Dirigente generale con incarico di consulenza, studio e ricerca dott.ssa  
 Daniela Labonia.

Data di inizio	01/01/2021	Data di completamento	31/12/2021	Priorità	Alta
Programmazione operativa					
Periodo	Attività	Output	Peso % DIP	Peso% Tutte Strut. AA.PP.	
Da 01/01/2021 A 04/04/2021	<p><b><u>Da parte del DIP e del RTD (per gli aspetti formativi di propria competenza)</u></b></p> <p>Nell'ambito del Piano della formazione adottato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri per il triennio 2020-2022, individuazione e definizione di percorsi formativi finalizzati a sviluppare le competenze direzionali, organizzative e digitali a supporto del lavoro agile.</p> <p>Predisposizione di un calendario annuale dei percorsi formativi, cui indirizzare almeno il 50% del personale (dirigenziale e non) della Presidenza.</p>	<p><b><u>Da parte del DIP e del RTD (sugli aspetti relativi alle competenze digitali)</u></b></p> <p>Diffusione presso tutte le strutture PCM del calendario annuale per la raccolta delle adesioni, scaglionate nel corso dell'anno, ai percorsi formativi.</p>	30	-	
Da 05/04/2021 A 03/05/2021	<p><b><u>Da parte del Dipartimento per le politiche di coesione</u></b></p> <p>Programmazione, scaglionata nel corso dell'anno, della partecipazione ai percorsi formativi proposti dal DIP e dal RTD.</p> <p>In particolare, predisposizione di un prospetto riassuntivo delle proposte di adesione ai percorsi formativi, redatto nel rispetto dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• partecipazione di almeno il 50% del personale (dirigenziale e non);</li> <li>• diversificazione delle adesioni del personale</li> </ul>	<p><b><u>Da parte del Dipartimento per le politiche di coesione</u></b></p> <p>Invio al DIP del prospetto riassuntivo delle proposte di adesione.</p>	20	50	

	nell'ambito delle tre macro aree di formazione relative alle: competenze direzionali, competenze organizzative e soft skills, competenze digitali.			
Da 05/04/2021 A 31/12/2021	<p><b><u>Da parte del DIP e del RTD</u></b> Analisi delle esigenze di rilevazione e di reporting.</p> <p><b><u>Da parte del Dipartimento per le politiche di coesione</u></b> Sperimentazione degli strumenti sviluppati.</p> <p><b><u>Da parte del Dipartimento per le politiche di coesione</u></b> Partecipazione ai percorsi formativi di almeno il 50% del personale (dirigenziale e non) della struttura in linea con la programmazione effettuata nella fase precedente.</p>	<p><b><u>Da parte del DIP e del RTD</u></b> Sviluppo di strumenti prototipali.</p> <p><b><u>Da parte del Dipartimento per le politiche di coesione</u></b> Trasmissione degli esiti della sperimentazione al DIP e per conoscenza all'Autorità politica delegata.</p> <p><b><u>Da parte del Dipartimento per le politiche di coesione</u></b> Invio al DIP, e p.c. all'Autorità politica delegata, di un report riassuntivo dal quale emergano gli esiti della partecipazione alle attività formative e, in particolare, il numero e la percentuale di unità di personale partecipanti ai diversi percorsi.</p>	50	50

**Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:**

	<b>Numero</b>	<b>gg/uomo</b>
Dirigenti I Fascia	9	21
Dirigenti II Fascia	3	8
Pers. Qualifiche - Cat. A	37	78
Pers. Qualifiche - Cat. B	19	55

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):.....

**Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:**

--

**Stima delle risorse finanziarie necessarie:**

Ammontare risorse	
-------------------	--



Capitolo	
Fondi strutturali	

•

•